Andrea Mauti
Right Now

25 settembre | 24 ottobre, 2026

Fragments for Andrea (Right Now)

Settembre. Proprio ora le porte di metallo, proprio ora la loro apertura.
Memoria di qualche stanza angusta dietro di esse, una parete minerale aderente
Come una bocca invasa dalle immagini, il loro inghiottimento tecnocratico
Di taglio e brina e punta. Proprio ora queste immagini girano e girano.
Turbine tenere, calde come cera, pupille scure aperte come portali,
Stroboscopiche sulla parete. È tempo che ti insinui in loro come una camera oscura
Senza alcuna buona intenzione. Dietro di te la nuca, rilievo della sua partenza.
Qualche frammento romano, copia romana, della resina, né rovina né romanticismo,
Nemmeno l'evidenza tattile grezza. Oscillando tra immagine e oggetto,
Carica e perenne, la rappresentazione e la sua resistenza, la stanza rallenta.
Le immagini rallentano. Gli oggetti rallentano. L'occhio no. Noi siamo qui.
Dove sei tu? Centro nervoso elettrico dei motori, una bocca come bocciolo di rosa.
Vortice di morbide pale, anima dura del cilindro, memoria dei magneti,
Flusso glaciale di elettroni. Induzione elettromagnetica di Faraday
Del 1832. Invenzione che gira come una canzone, aumentandone la riproduzione. Turbina
Silenziosa come una bocca, magnete della sua gola. Elettricità che si affretta verso l'alto
Come il linguaggio. Sono qui per dirti che siamo andati al centro storico
E nessuno era lì. Porte di metallo argentato graffiate con nomi,
Date. Dipinti neri di orinatoi, monocromi argentati di. Siamo andati
Alla periferia industriale, tutti campi e cornici e piramidi di materiali perduti.
In lontananza e in primo piano: lunghe file di uomini.
Tutto ciò che riuscivamo a vedere erano le loro nuche: rasate, malconce,
Aperture nere vuote, là dove avrebbero dovuto essere i loro volti. Fine estate,
Inizio autunno. Polvere del Sahara. Nessuna icona. Genocidari, le loro tute
Vuote, condotti ai voti dai margini e dai centri. Proprio ora
Violenza calendrica si trasforma. Quale scambio simbolico, quale sollievo
Offri? Giriamo la terra, seminandola con morte, raschiata per la vita,
Uccisa di nuovo. Il motore oliato dell'aria, striato da macchine oscure
E missili, ronzante come gli insetti e come la morte. Non parlare del desiderio
Della camera. Non scrivere del desiderio del linguaggio
Di vivere. Non ignorare l'evidenza del corpo in frammenti rigidi, quel
Matrix, blasonato da sé o altri, ritagliato e ferito e amato.
Sistema ottico, sistema libidinale, entrambe l'esposizione dell'immagine e del corpo.
Lieve rotazione del tuo occhio morbido. Nulla si muove, non proprio, tranne
Questo, un'iride. Contraendosi, dilatandosi, arrendendosi, girandosi, resistendo.
Generando forma, oscurità, elettricità, solidarietà, colore, resistenza.
Alluminio, cera. Metallo, vetro. Non esporre nessun corpo se non il tuo. Minerale di
Questo tempo. Output di. Proprio ora, intendo. Settembre. Proprio ora.

- Quinn Latimer

Andrea Mauti (Roma, IT, 1999, they/them), vive e lavora a Basilea, CH. Ha conseguito la laurea presso l'Accademia di Belle Arti, Roma, IT, nel 2022. Attualmente frequenta l'MA in Fine Arts presso l'IAGN Institute der Kunst, Basilea, CH. Tra le mostre recenti: 2026 - ADA, Roma, IT, solo show; Live performance con Teodora Amofah Appiah e Alberto Papparotto, OFFICE - Basel Social Club, CH; Live performance con Filippo Lilli e derderder, ADA, Roma, IT; Eglisee Ice Rink, Basilea, con il supporto di GGG Kulturkick Basel, CH. 2025 – Museo MACRO, a cura di Luca Lo Pinto e Cristiana Perrella, Roma, IT; British School, a cura di Marta Pellerini, Roma, IT; Video Sound Art festival, XV edition, a cura di Laura Lamonea, Milano, IT; Lateral, a cura di Allison Grimaldi Donahue, Roma, IT; M+M Gallery, Hong Kong, CN; Galleria Continua, a cura di Damiana Leoni, San Gimignano, IT. 2023 – ADA, Roma, IT, solo show; CURA. Basement, Roma, IT. I progetti di residenza includono: Cité Internationale des Arts, Nuovo Grand Tour, Ministero della Cultura, Parigi, FR (2023/24); Akademie der Bildenden Künste, Monaco di Baviera, DE (2021).

Via dei Genovesi, 35 — 00153 Roma www.ada-project.it info@ada-project.it